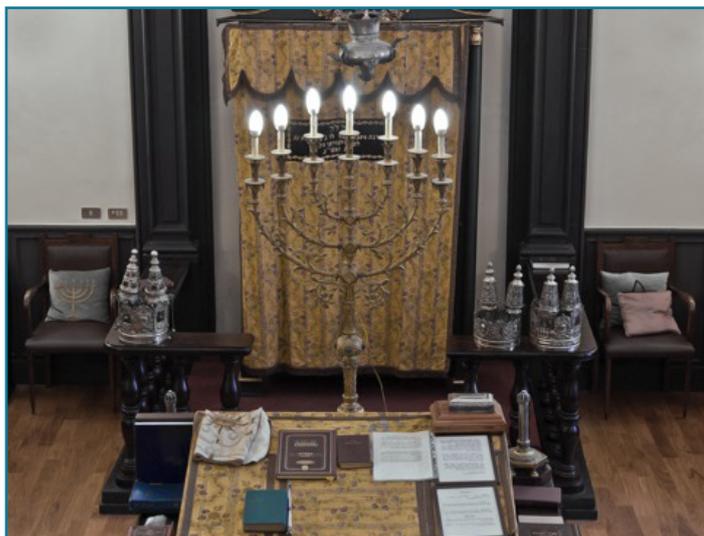


## LA MENORAH DI TISHA BEAV

DI RAV UMBERTO PIPERNO

“Canto ed esultanza nel mio uscire dall’Egitto, dolore e lamento nel mio uscire da Gerusalemme”.

Con queste parole la memoria della più grave sciagura del popolo ebraico, la notte di pianto del 9 di Av, viene avvicinata per contrasto alla memoria della Liberazione, l’uscita dall’ Egitto. Un’altra Qina’ (elegia) utilizza il ritornello “ma nishtana halaila



haze mikol haleilot”, “In che cosa e’ differente questa notte dalle altre?” paragonando le erbe amare all’ amarezza delle persecuzioni.

La coscienza ebraica che si forma da bambini, trionfante nella sera del Seder di Pesach, subisce un trauma nel tempio buio del 9 di Av: si capovolge la prospettiva storica, ma non quella del coinvolgimento personale nella sorte comune .

Il poeta usa la prima persona, “ Nel mio uscire ”, annullando la distanza cronologica della ‘memoria’ individuale, come ben suggerisce Yoseph Chaim Yerushalmi nel suo Zakhor.

Il 22 Giugno scorso abbiamo avuto a Napoli il Prof. Steven Fine con i suoi allievi della Yeshiva University. Il massimo studioso dell’Arco di Tito e dei colori della Menorah ha ricordato il diverso senso di marcia nell’ attraversamento dell’arco effettuato dagli schiavi ebrei ed i nobili romani guardando verso il Campidoglio, tanto da far istituire un minhag che vietò il passaggio sotto l’arco di Tito durato quasi due millenni.

La signora Alberta Levi ha confermato che nella prima gita scolastica a Roma dalla sua Ferrara nel 1935, sua madre le chiese di non passare sotto l’arco e così fece, separandosi dal gruppo. Come sappiamo dal Novembre 1947 nella notte del voto Onu insieme a Rav Prato, molti membri della Comunità e soprattutto i sopravvissuti della Shoah si ritrovarono all’arco di Tito, ma ancora non passarono. Solo dopo la riunificazione di Gerusalemme Rav Toaff z.l . permise di passare sotto l’Arco in senso contrario, con le spalle al Campidoglio, guardando finalmente verso Yerushalaim , immaginando con le parole del poeta “il canto e l’esultanza nel mio ritorno a Gerusalemme”.

# LA MEMORIA È IL LUOGO DELLA STORIA

MESSAGGIO DAL RABBINO CAPO DELLA COMUNITÀ DI NAPOLI PER LA CERIMONIA DEL 30/6 PALERMO

*Magnifico Rettore,*

*Eccellentissime autorità religiose e civili*

*Signori e Signore*

In questo evento, ospiti dell'Università, siamo convenuti per ricordare e condividere uno dei momenti più bui della nostra civiltà, ma soprattutto per narrare e consegnare la memoria alle generazioni.

“Domanda a tuo padre e te lo racconterò, ai tuoi anziani e te lo diranno”. Con queste parole il Detereunomio nell'ultima cantica di Mosé sintetizza la trasmissione storica. Una trasmissione che attraverso la forma orale arriva a coinvolgere i cuori oltre la mente, una trasmissione che narra il passato ma soprattutto fornisce indicazioni per il futuro. Per questo il ruolo fondamentale è affidato agli anziani. Nella tradizione ebraica, come in quella latina, il Senex non è colui che ha raggiunto una età anagrafica, la parola “Zaqen” indica piuttosto “Ze Qanà Holmà” colui che ha acquistato la sapienza, non l'intellettuale di maniera, bensì il Magister, capace di allevare e far crescere la cultura ed il comportamento corretto dei giovani, colui che con il proprio esempio costituisce il futuro nella Bildung, costruzione comune di una società con valori esterni condivisi. La cacciata dei docenti ebrei

dall'Università non è un semplice “allontanamento”, inteso come mero provvedimento amministrativo per un ricambio ideologico o di partito, cittadini italiani che da venti secoli condividono e contribuiscono alla formazione della società, vengono messi alla porta e poi purtroppo abbandonati ai persecutori, certamente non contava professare o seguire una religione, ma diffondere una buona teoria razziale basata sull'ascendenza anche di un solo antenato, oltre alla considerazione per i valori umani e personali calpestati. L'Università italiana ha defenestrato con i docenti ebrei la cultura e la civiltà a cui dice di ispirarsi, la stessa sostituzione con altri docenti confermati anche dopo la fine della guerra. Oltre ciò l'impossibilità di una generazione di accedere per lunghi sette anni accademici alle aule e alle lauree universitarie, anche per chi era in procinto di laurearsi. Il mio maestro, di buona memoria, il Rabbino di Roma Elio Toff, ricordava sempre come a Pisa nel novembre del 1938 la commissione di laurea abbia compiuto l'ultimo atto solo per merito di un coraggioso docente, l'esempio luminoso del giusto può e deve illuminare le tenebre seguite alla cacciata. Questo giorno e questa targa vedano la luce dei nostri cuori illuminare il futuro delle nostre università e della nostra civiltà.

## NOTIZIE IN PILLOLE

Dal 14 al 21 luglio presso MyKosher Hotel di Canazei 4\*

[www.mykosherhotel.it](http://www.mykosherhotel.it)

Una settimana nel cuore delle dolomiti con la possibilità di migliorare il proprio ebraico con un corso di ulpàn, e vari corsi di ebraismo basic su temi legati alla cultura ebraica tradizionale, pensiero ebraico e Storia di Israele.

Attività per bambini con madrichim UGN-UCEI.

Per informazioni e prenotazioni: [dec@ucei.it](mailto:dec@ucei.it) | 06.455.422.88 | 345.750.60.36

## 5 GIORNI DIVERTENTI A SHIRAT HA YAM

DI MICOL CAMPAGNANO

Quest'anno sono stata a Shirat Ha Yam , la colonia ebraica dei nostri madrichim insieme a mio cugino Beniamino e mio fratello Dario. I primi 3 giorni abbiamo dormito lì, e solo chi dormiva lì faceva lezione di Talmud Torà con il rabbino di nome Umberto Piperno che ci insegnava le storie del passato e le regole della torà in ebraico. C'erano anche molti altri bambini che non facevano Talmud Torà perchè rimanevano solo fino alle 5. La mattina

facevamo l'appello dove ci davano dei numeri per riconoscerci; di pomeriggio facevamo i "Pysla", braccialetti o decorazioncine per candele e di sera recitavamo la storia di Mosè.

C'era solo una piccola piscinetta e si andava al mare spesso, c'era un campo da calcio irregolare e anche un tavolo da ping pong.

A Ostia c'è anche il tennis volante.

Ci siamo divertiti molto!



### NOTIZIE IN PILLOLE

Si informa che la segreteria della comunità Ebraica di Napoli resterà chiusa dal 7 agosto (ultimo giorno di apertura) al 1 settembre (primo giorno di apertura).

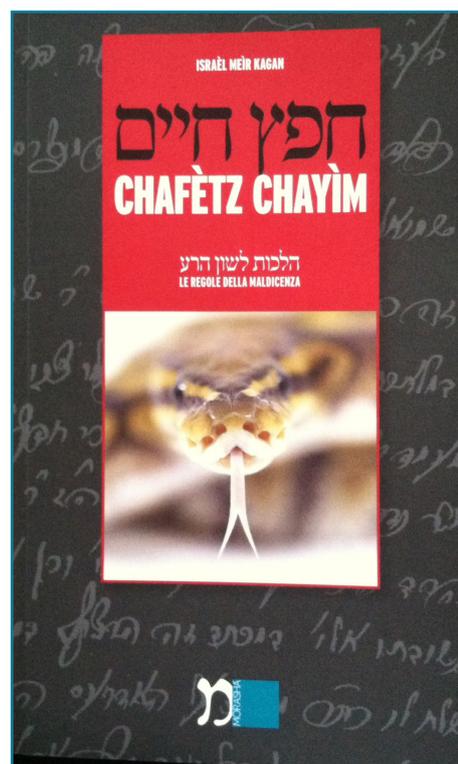
L'ufficio Rabbinico di Napoli sarà chiuso dal 7 agosto (ultimo giorno di apertura) al 3 settembre. Le funzioni religiose si svolgeranno fino al 1 agosto per poi riprendere con lo Shabbat 4 settembre.

## NUOVA EDIZIONE IN ITALIANO DEL CHAFÈTZ CHAYÌM

La casa editrice Morashà con la pubblicazione del Sefer Chafètz Chayim, che tratta le regole della maldicenza, ha offerto al pubblico dei lettori, un classico della letteratura rabbinica, opera di Rav Israel Meir Kagan, di Radin in Belarus, il grande giusto e leader del mondo ebraico dell'Europa orientale del secolo scorso. L'opera di 146 pagine, tradotta in italiano e annotata da Donato Grosser si presenta in un'elegante veste grafica e con caratteri che rendono facile la lettura. Rav Riccardo Di Segni nella sua presentazione del volume sottolinea l'importanza dell'opera scrivendo: "La nostra parola, il linguaggio complesso che ci distingue dagli animali, è uno strumento essenziale di relazione, è una forza immensa di cui dispone ogni essere umano. Una forza che può essere usata per costruire ma il più delle volte serve a distruggere: una reputazione, un lavoro, una famiglia, una vita". Rav Alfonso Arbib scrive: "La nostra generazione gode (nei paesi democratici) di una grandissima libertà di parola che non sempre viene usata correttamente. C'è un grande bisogno di capire quali sono i limiti

dell'uso della parola...".

Rav Alberto Somekh conclude con un detto chassidico: "Ispiraci affinché ognuno di noi veda le buone qualità dei nostri simili, anziché i difetti". Un libro di importanza fondamentale per tutti coloro che vogliono evitare di trasgredire tutta una serie di proibizioni quando si parla in modo improprio del prossimo.



### NOTIZIE IN PILLOLE

E' ancora in corso, presso il Marte di Cava de' Tirreni, la mostra "Marc Chagall. Segni e colori dell'anima", costituita da settantotto tavole, comprendenti litografie ed acqueforti dell'artista bielorusso. L'esposizione, inaugurata lo scorso 28 marzo e la cui chiusura era prevista per il 28 giugno, dato lo straordinario indice di gradimento riscontrato nei visitatori, è stata prorogata fino al 05 Luglio 2015.

INFO E PRENOTAZIONI: 089 9481133 / 333 6597109

[info@chagallmarte.com](mailto:info@chagallmarte.com)

# Per i 7 orfani di Gerusalemme



Un'iniziativa di Gianfranco Moscati



Gianfranco Moscati,  
via ai Monti, 112  
6605 LOCARNO (SVIZZERA)  
+ 41 0917514327  
+ 41 079 7370378  
E-mail: gian.mos@bluewin.ch

## IN ISRAELE SETTE ADOLESCENTI IMPROVVISAMENTE ORFANI DELLA MADRE

Cevio 09.06.15

Miei cari amici,

sarà la malattia che mi ha improvvisamente colpito, sarà la pronta guarigione grazie alle cure svizzere e ai miei nuovi amici Diego e Luisa; in questo periodo mi sento particolarmente attivo per pensare a chi sta peggio di noi.

Oggi è la storia (della quale vi allego la lettera) di una famiglia che ho controllato essere estremamente povera e, come per il caso Mancini del Nepal, non posso non pensare a quel padre che lavora da anni in una fabbrica di tefillin a Gerusalemme, rimasto improvvisamente vedovo con ben 7 figli tra i quali uno neonato (avrà 6 mesi il prossimo 9 giugno) e il maggiore di soli 13 anni.

Ho la loro fotografia che per privacy non pubblico. Mi sono già impegnato personalmente, anche se per un piccolo aiuto, ma mensile.

Chi di voi volesse affiancarsi a questa nuova mia opera benefica, prego versare con la causale **“ PER I 7 ORFANI DI GERUSALEMME ”** preferibilmente sul mio conto della Banca Cariparma di Napoli: IBAN IT04 B062 3003 5410 0006 3491 013

oppure sul mio Conto Corrente Postale Italiano numero 165-398-27

a me intestati e, in 7 giorni, assicuro l'arrivo dei vostri aiuti con successivo ringraziamento a quanti doneranno, da parte della famiglia.

Caramente vi saluto ,

Gianfranco

Association Amour Du Bien  
124/126, avenue de la maine  
93800 Epinay/Seine

Tel (France) : 01.83.80.72.90  
Tel (Israël) : 05.37.08.22.97

Oeuvre de bienfaisance  
au profit des familles  
nécessiteuses de Jérusalem



Jérusalem, Le 28 Mai 2015

Ciao Mr Moscati,

Come tu mi hai chiesto, troverete in questa lettera i nomi, le date di nascita e le foto della famiglia Boukehpan, famiglia che ci hai fatto una generosa donazione mensile di 150 € / mese (dal 10 maggio 2015 al 10 dicembre 2015) e per il quale abbiamo nuovamente ringraziamo dal profondo del Cuore.

il Padre : Shlomo-Lev : 16.10.79  
Bambini : Moshe-Aaron : 22.01.02  
Avraham-Mordehai : 21.01.04  
Sarah - Lea : 01.06.06  
Inda-Malka : 20.06.08  
Haya-Rachel : 17.10.10  
Shimon-Hillel : 02.01.12  
Binyamin-Tsvi : 19.12.14

Spero che la Tua salute migliora e la tua grande Bontà, possiate trarre una benedizione eterna e tutta la tua famiglia. AMEN!

Resto a vostra disposizione per ulteriori informazioni,

Molto Cordiali Saluti,

Rivka Benhamou  


# LASCIA UN BUON SEGNO

## TESTAMENTI

I progetti di Lasciti e Donazioni danno pieno valore alle storie personali e collettive degli amici del popolo ebraico. Un testamento è una concreta possibilità per aiutare oggi e domani l'azione del Keren Hayesod.

## FONDI

Il nostro buon nome dipende dalle nostre buone azioni. Un fondo a te dedicato o alla persona da te designata, è la migliore maniera di lasciare una traccia duratura associandola ad un ambito di azione da te prescelto. I temi ed i progetti non mancano.

## PROGETTI

Il KH ha tanti progetti in corso, tra gli altri; progetti per Anziani e sopravvissuti alla Shoah - Sostegno negli ospedali - Bambini disabili - Sviluppo di energie alternative - Futuro dei giovani - Sicurezza e soccorso - Restauro del patrimonio nazionale. Progetti delicati, dedicati, duraturi nel tempo. Di cui sei l'artefice.

**Una vita ricca  
di valori lascia  
il segno anche  
nelle vite degli altri.  
Nel presente  
e nel futuro.**

**Tu con il Keren Hayesod  
protagonisti di una storia  
millenaria**

## IN CUCINA



con Giulia

## PARASHA BALAC



- 2 ALBUMI
- 170 G DI ZUCCHERO SEMOLATO
- 1 PIZZICO DI SALE
- CACAO AMARO PER SPOLVERIZZARE (A PIACERE)

### REGOLE FONDAMENTALI:

- 1) albumi **SEMPRE** a temperatura ambiente
- 2) **MAI** far cadere del rosso nell'albume
- 3) iniziare **SEMPRE** montando prima gli albumi con il pizzico di sale
- 4) forno già caldo, una volta trascorso il tempo di cottura, spegnere e lasciare le meringhe all'interno fino a raffreddamento completo.

Dunque separa i rossi dai bianchi, inizia a montare con il pizzico di sale gli albumi per almeno 5 minuti. Aggiungi quindi lo zucchero semolato poco alla volta (!!), con estrema pazienza

## UMORISMO

A CURA DI ROBERTO MODIANO

### CARRIERA ECCLESIASTICA

Un rabbino, una volta chiese al suo vecchio amico, un sacerdote, "Se ti promuovono all'interno della vostra Chiesa, tu cosa diventi?" Il sacerdote dice, pensoso: "Beh, potrei diventare un vescovo". Il rabbino insiste, "E dopo?" Con una pausa, il sacerdote risponde: "Forse potrei essere un cardinale." "E dopo?" Dopo averci pensato per qualche tempo, il prete risponde: "Beh, Un giorno potrei anche essere il Papa". Ma il rabbino non è ancora soddisfatto. "E poi?" Con un'aria di incredulità, il sacerdote grida: "Che altro potrei diventare? Dio stesso?" Il rabbino dice sottovoce: "Beh, Uno dei nostri ragazzi ce l'ha fatta.

fino a quando non noterai che diventa il tutto molto sodo (quasi duro). Preriscalda il forno a 100° (ventilato), su una teglia ricoperta da carta da forno forma dei mucchietti con due cucchiaini (o per chi avesse pazienza e voglia, sac à poche), poni in forno per 40 minuti circa (eventualmente abbassa il forno a 90° se dovessero scurire), spegni il forno e lascia le tue meringhe a raffreddare fino all'indomani o comunque fino a quando non siano completamente fredde.

**professional chef**  
private chef & catering  
Italian food

**Giulia Gallichi Puntarello**  
**054-6594394**  
g.gallichi@hotmail.it

kosher

### Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.